



FONDAZIONE
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di natura pubblica

OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
MANGIAGALLI E REGINA ELENA DI MILANO



*DIPARTIMENTO ANESTESIA, RIANIMAZIONE
E TERAPIA DEL DOLORE*

Informazioni utili per i parenti dei pazienti ricoverati in Terapia Intensiva

**Reparto di Terapia Intensiva Pediatrica
Clinica De Marchi**



■ **INTRODUZIONE**

- Gentili famigliari, il vostro bambino/parente è stato ricoverato presso il reparto di Terapia Intensiva Pediatrica .
- Siamo consapevoli di quanto possa creare paure e preoccupazioni l'ingresso del vostro bambino/parente in questa struttura, molto più che in altri reparti. Abbiamo pertanto pensato di darvi alcune informazioni per aiutarvi a capire chi siamo, come lavoriamo e che cosa facciamo, per rendere più “facile” la comprensione di un percorso di diagnosi e terapia spesso lungo e difficile.
- Tutto il personale medico ed infermieristico è a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento tutte le volte che ne avrete bisogno.

- Il Direttore della Unità Operativa è il Dottor Edoardo Calderini.
- Il Responsabile di reparto è il Dottor Alberto Giannini
- Il Responsabile Infermieristico di Area è la sig.ra Ileana Adamini



CHI SIAMO

Il lavoro in Terapia Intensiva è caratterizzato da un intenso impegno della equipe dove tutti, nei differenti ruoli, sono indispensabili nel garantire al ricoverato l'assistenza più completa. Le figure professionali coinvolte nelle cure sono:

I Medici Rianimatori, responsabili della cura dei pazienti ricoverati in reparto;

Si tratta di medici specializzati in Anestesia e Rianimazione che hanno percorso un lungo iter formativo nella cura dei bimbi in condizioni critiche. Poiché il reparto è convenzionato con la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione sono spesso presenti presso la nostra unità Medici Specializzandi in formazione, che prestano la loro opera sotto diretta supervisione del medico strutturato. Il reparto ospita anche studenti della Facoltà di Medicina.

Gli Infermieri, responsabili dell'Assistenza e Sorveglianza del bambino. Sono le “colonne portanti” del reparto, sempre vicini ai bimbi ricoverati, attenti con affetto, somministrano le terapie, rilevano i parametri vitali, controllano i dati dei monitor. Spesso sono presenti in reparto gli studenti del Corso di laurea in Infermieristica e Infermieristica Pediatrica, sempre affiancati ad un infermiere strutturato/esperto.

Personale di Supporto (OSS, Ausiliari)

E' il personale che all'interno del reparto svolge attività di supporto per il personale sanitario

Consulenti

Sono medici specialisti strutturati presso altre unità operative della Fondazione, la cui consulenza viene richiesta dal medico rianimatore per problematiche specifiche: cardiologo, chirurgo, pediatra, neurologo, neurochirurgo, nefrologo, oculista, ecc.

Il Personale Tecnico: si tratta di professionisti provenienti da altri reparti/servizi deputati alla esecuzione di indagini diagnostiche o di particolari procedure terapeutiche. Le figure che maggiormente collaborano con il nostro reparto sono i tecnici di Radiologia, di Neurofisiopatologia, i terapisti della Riabilitazione, i dietisti, ecc.

Ogni figura professionale ha una divisa di colore differente :

- Colore **verde** Medico
- Colore **azzurro** Infermiere
- Colore **grigio** OSS
- Colore **arancione** ausiliario

Organizzazione delle attività

Nelle ore diurne, compresi i giorni festivi, sono presenti in reparto almeno due medici rianimatori e due infermieri. Nelle ore notturne è presente un medico di guardia affiancato da due infermieri. Un secondo medico è reperibile per emergenze, trasporti, su richiesta del collega di guardia.

Ad ogni cambio di turno avviene una trasmissione dettagliata di informazioni tra i membri di entrambe le equipe con discussione collegiale delle scelte diagnostico-terapeutiche ed assistenziali.

Il personale di supporto alle attività assistenziali è presente in reparto dalle ore 7,00 alle 20,30.

Su richiesta dei familiari è consentito l'ingresso in reparto di consulenti esterni all'Ente, previo accordo con i medici di guardia.

Non è consentita viceversa la presenza in reparto di personale infermieristico esterno all'Ente.

DOVE SIAMO

Il reparto di Terapia Intensiva Pediatrica “A. Cornaggia Medici” è situato presso la Clinica De Marchi, al primo piano. L’accesso è da Via della Commenda, 9.

L’ingresso al reparto è regolamentato. Siete pregati di citofonare e di attendere la risposta.



**NOI SIAMO
QUI**



INFORMAZIONI GENERALI

L'unità operativa, aperta nel 1998, è stata ristrutturata e adattata ad un complesso ospedaliero già esistente. Composta da sei posti letto, di cui due adibiti ad isolamento, in 2 camere separate, utilizzati in caso di malattie contagiose o per il ricovero di pazienti trapiantati o immunodepressi.

In questo reparto vengono ricoverati bambini con patologie critiche che devono essere trattate con particolari supporti tecnici e tecnologie all'avanguardia. Le cause più frequenti di ricovero sono: l'insufficienza respiratoria, gli stati di coma, le malattie metaboliche scompensate, le patologie renali acute e il monitoraggio postoperatorio negli interventi chirurgici più complessi.

Durante il ricovero in rianimazione sono frequentemente utilizzati supporti artificiali per garantire le funzioni vitali (respirazione, circolazione) ed è necessario uno stretto e costante monitoraggio per poter intervenire tempestivamente con le più opportune terapie.

Grazie al sostegno dell'Associazione del Bambino Nefropatico (ABN), abbiamo in dotazione apparecchiature costantemente all'avanguardia: ad esempio alcuni respiratori specifici per pazienti pediatrici (VN500 DRAGER- SERVO I- HF500-) l'ecografo dotato di sonda pediatrica che permette di eseguire manovre invasive in visione diretta e quindi garantendo la massima sicurezza.

La nostra rianimazione è a vocazione pediatrica.

L'orario di visita ai ricoverati è molto esteso e flessibile (dalle 11 alle 23): normalmente preferiamo che i genitori riposino durante la notte, al loro domicilio.

Accesso alla terapia intensiva

Entrando in una terapia intensiva si rimane colpiti dalla gran quantità di apparecchiature presenti nelle stanze e dai suoni inconsueti che provengono dagli strumenti che aiutano a mantenere in vita i pazienti. Proprio grazie alla loro presenza, il personale si accorgerà dell'insorgere di eventi critici e potrà quindi intervenire tempestivamente con le cure più adeguate.

Nella prima fase del ricovero ed in particolari condizioni è possibile che il bambino/paziente sia in uno stato di "addormentamento" per l'infusione di farmaci sedativi ed analgesici. Questo ha lo scopo di lenire il dolore, alleviare gli stati di ansia o di paura, ed evitare movimenti pericolosi e stati di agitazione che possono peggiorare la situazione clinica.

Ricordatevi che il personale medico e infermieristico sa riconoscere i diversi suoni delle apparecchiature: solo alcuni implicano un intervento immediato, e non comportano necessariamente una situazione di emergenza, pertanto se il personale è impegnato altrove attendetelo senza preoccuparvi.

Non temete di essere d'impaccio durante la visita. Per noi è molto importante che il bambino ospedalizzato possa disporre di una presenza costante accanto a sé della sua famiglia..



Quando si entra

Il nostro reparto di Rianimazione è un reparto “APERTO”, abbiamo un orario visita molto flessibile dalle ore 11 in poi, non facciamo stare il genitore di notte poiché non siamo attrezzati. Siamo orgogliosi di essere stati una delle prime rianimazione d’Italia ad iniziare un processo di “Umanizzazione della Rianimazione”, poiché riteniamo importante la presenza di un genitore a fianco del proprio bambino, che lo supporta in questo momento difficile della vita. Durante la degenza spesso le condizioni instabili del proprio bambino limitano le coccole materne tra le braccia della mamma, ma è premura del personale infermieristico, non appena passata la fase di instabilità, dare il bambino in braccio alla mamma.



Come si entra

Consigliamo di indossare indumenti leggeri, considerato che all'interno del reparto c'è una temperatura ambientale di 22°C circa., Portate con voi la borsa e non portate oggetti di valore, il personale non è responsabile per furti o danni in genere ai vostri oggetti personali. Ricordatevi di spegnere il cellulare prima di entrare.

Non è necessario indossare mascherina, cappellino o soprascarpe e camice monouso di carta.

Le regole da rispettare sono:

Il lavaggio delle mani ogni volta che entra ed esce dal reparto perché è la manovra più importante per la prevenzione della trasmissione delle infezioni.

Non toccare i presidi medicali, quali tubo endotracheale, cvc, medicazioni, linee infusionali, pompe, respiratore, monitor. Può toccare e accarezzare il proprio bambino dove non ci sono presidi.

Non avvicinarsi al letto degli altri pazienti per nessun motivo.

Limitare il numero di persone che vengono a fare visita al bambino, cioè facciamo entrare tutte le figure che per il bambino sono importanti (es. nonni, fratelli, sorelle), evitare le persone che non sono di riferimento per il bambino.

Non vi sorprendete se si addormenta mentre gli parlate, poiché questo succede comunemente, sia a causa dei farmaci sia per l'affaticamento che si accompagna alle gravi malattie o traumatismi.

E' assolutamente vietato dare farmaci e pastiglie di qualunque natura; la somministrazione di liquidi o alimenti al paziente va concordata col personale infermieristico o medico.



Ecografo Pediatrico



Respiratore Pediatrico

Due dei nostri aiutanti più moderni e all'avanguardia

COSA FACCIAMO

Il momento del ricovero

L'accesso in Terapia Intensiva avviene in molti casi in condizioni di urgenza.

Al momento del ricovero, il paziente viene accolto dal personale medico e infermieristico. Solo dopo aver garantito la stabilità delle funzioni vitali del paziente il medico provvederà a fornire le prime informazioni ai parenti riguardanti le condizioni del paziente. E' pertanto "normale" dovere attendere prima di ricevere informazioni e accedere alla sala di degenza.

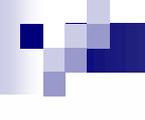
Al momento del ricovero vengono richieste dal medico informazioni sullo stato di salute del paziente e sulla problematica acuta che ha determinato il ricovero; viene altresì richiesto un recapito telefonico per poter contattare i parenti in qualunque momento. E' richiesta la documentazione medica in possesso del paziente (ricoveri precedenti, farmaci abitualmente in uso, etc.) per poter accedere a un quadro completo dello stato di malattia del ricoverato.

Degenza in terapia intensiva

La maggior parte dei pazienti ricoverati presso il nostro reparto necessita di ventilazione: la respirazione viene garantita attraverso supporti ventilatori non invasivi (casco, maschera) o invasivi che non consentono di parlare (tubo oro o naso-tracheale).

Tutti i nostri pazienti vengono monitorati in continuo e i parametri vitali (frequenza cardiaca, pressione, diuresi..) vengono rilevati e segnati ogni due ore sulla scheda infermieristica.

Per agevolare queste rilevazioni i nostri pazienti sono coperti solo con lenzuola o coperte



Alla sinistra del bambino/paziente è collocato il monitor che rileva in continuo i parametri vitali (frequenza cardiaca, pressione arteriosa, saturazione di ossigeno) ed altri parametri di volta in volta necessari per il trattamento del paziente.

Anche la quantità di urine viene monitorata attraverso la raccolta mediante catetere o direttamente attraverso la pesata del pannolino.

I pazienti sono spesso dotati di cannule venose che consentono la somministrazione di farmaci, l'idratazione e talora la nutrizione.

Per ciò che riguarda l'alimentazione, si cerca di favorire la somministrazione di nutrienti attraverso le vie naturali, per i neonati il seno della mamma o comunque il biberon, per gli adulti la nutrizione enterale per bocca o attraverso il posizionamento di una piccola sonda. Quando ciò non è possibile, si assicura l'apporto calorico e nutritivo attraverso l'infusione in vena

Può anche succedere che in alcuni particolari situazioni si utilizzino dei sistemi di protezione per evitare che il bambino/ paziente comprometta, senza intenzione, la propria sicurezza, strappandosi i vari dispositivi.



Postazione letto: monitor, respiratore automatico, pompe infusionali

La ventilazione non invasiva è preferita all'utilizzo di supporti che necessitano per la loro invasività di sedazione, eccone alcuni esempi



Bambino in ventilazione non invasiva
mediante casco CPAP



Bambino in ventilazione assistita
mediante CPAP con maschera



Alcune regole

La situazione logistica del reparto e la necessità di assistenza continua dei pazienti di rianimazione limitano la presenza costante sulle 24 ore dei familiari.

Abbiamo pertanto ritenuto importante fissare alcune regole che sono fondamentali per lo svolgimento delle attività di cura e assistenziali.

Vi preghiamo di attenervi agli orari e alle regole esposte all'ingresso del reparto e di non insistere con il personale.

L'ingresso è consentito ad una sola persona alla volta e normalmente limitata ai genitori nel caso il ricoverato sia un bimbo: l'accesso infatti è mediante chiamata con citofono: il continuo andirivieni di persone ci costringe ad interrompere le attività di cura e assistenza per aprire la porta.



L'attesa

Probabilmente la cosa più difficile nell'avere un parente ricoverato in Rianimazione è l'alternarsi delle emozioni: speranza e sconforto si avvicendano continuamente, a volte anche per periodi prolungati. Dallo scorso anno, grazie al sostanziale contributo di ABN, abbiamo a disposizione una confortevole sala d'attesa in cui i parenti dei degenti possono riposarsi e distrarsi con la televisione.

Il colloquio con i medici.

L'incontro con i parenti è un momento fondamentale e molto delicato. Stabilire un rapporto di fiducia tra medici, infermieri e familiari è per noi un importante obiettivo, pertanto non abbiate paura a chiedere spiegazioni di ciò che non avete capito: più le notizie saranno chiare più voi vi sentirete tranquilli. E' preferibile che le domande relative all'andamento clinico del paziente siano rivolte al personale medico durante il colloquio giornaliero, mentre il personale infermieristico e il caposala sono a vostra disposizione per approfondimenti inerenti il processo assistenziale.



Quando

Le informazioni vengono fornite tutti i giorni dal medico responsabile di reparto o dal medico di guardia. Si ricorda che per legge non si possono dare informazioni telefoniche, ma in casi particolari (impossibilità a raggiungere la terapia intensiva, particolari condizioni di salute) è possibile accordarsi per colloqui telefonici, rispettando la privacy ma agevolando allo stesso tempo le famiglie. Raccomandiamo in tal caso di prendere accordi specifici con i medici.

In caso di necessità sarà il medico di reparto che rintraccerà i familiari. A questo scopo si raccomanda di lasciare uno o più recapiti telefonici.

Come

Le informazioni sulle condizioni cliniche del paziente verranno fornite in modo chiaro e dettagliato ai genitori, o ai soli stretti congiunti su richiesta dei genitori. Per garantire continuità ed evitare confusione nell'informazione è auspicabile che il colloquio avvenga sempre con le stesse persone. Non verranno date informazioni a persone non autorizzate.

Per rallegrare e rendere il reparto il più familiare possibile, grazie all'aiuto dell'Associazione del Bambino Nefropatico (ABN) sono stati affissi dei splendidi dipinti colorati.





E' importante ricordare che il ricovero in Terapia Intensiva può essere anche molto lungo e che i ritmi di un paziente in fase di guarigione non presentano un andamento prevedibile.

In questo difficile lavoro siamo supportati da alcuni servizi e reparti: ad esempio il Laboratorio Urgenza che garantisce l'esecuzione di alcuni esami ematochimici 24 ore su 24, la Radiologia che consente in qualunque momento l'esecuzione di diagnostica radiologica o trattamenti angiografici, il Laboratorio di Microbiologia, indispensabile nella diagnostica e monitoraggio delle infezioni, nonché la costante collaborazione dei colleghi chirurgi e di tutti i consulenti specialisti delle varie discipline mediche.

Abbiamo inoltre a disposizione il supporto di fisioterapisti per la riabilitazione motoria e respiratoria e di neuropsichiatri infantili.

Dimissione dalla terapia intensiva

La dimissione dalla Terapia Intensiva ed il trasferimento in altro reparto di degenza avvengono quando le condizioni del paziente non necessitano più di supporti artificiali o di monitoraggio intensivo. I medici redigono una lettera di dimissione per i colleghi del reparto accettante con tutti i dati e le terapie effettuate. Il trasferimento in reparto viene in genere programmato in anticipo e di solito, salvo eccezioni determinate da necessità organizzative, effettuato nelle ore diurne. Per la dimissione non occorre vestiario, potrete successivamente portare tutto il necessario direttamente presso il reparto di trasferimento. L'eventuale documentazione consegnata al momento del ricovero vi verrà restituita alla dimissione insieme agli effetti personali. La cartella clinica relativa al ricovero in terapia intensiva può essere richiesta in copia, al termine della degenza in ospedale, all'ufficio cartelle cliniche ubicato presso il presidio Mangiagalli piano terra.

Il consenso informato. Qualora il paziente sia in grado di ricevere informazioni e prendere decisioni, tutto quanto verrà proposto e concordato insieme ai curanti (terapie, interventi, diagnostica invasiva, trasfusioni, partecipazione a studi scientifici, ecc.) e verrà effettuato solo dopo aver ottenuto il suo assenso. Molto spesso, tuttavia, i pazienti ricoverati in Terapia Intensiva non sono in grado, a causa delle gravi condizioni in cui versano e/o dei farmaci sedativi utilizzati, di comprendere informazioni e prendere decisioni. In tal caso qualsiasi scelta/manovra terapeutica ritenuta necessaria viene intrapresa sotto la responsabilità del medico curante. Sarà nostra premura, tuttavia, informarvi dettagliatamente e analizzare con voi i processi di cura che riteniamo necessari per tutelare al meglio la salute del vostro caro.

Per finire

- Speriamo che le informazioni ricevute fin qui vi possano essere di aiuto.
- Sicuramente non saremo riusciti a dare risposta a tutte le vostre domande, vi invitiamo pertanto a domandarci direttamente quanto non vi è chiaro.
- Grazie fin da ora per la vostra collaborazione.
- Per problemi non risolvibili con il personale sanitario del reparto è a disposizione dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00 l'Ufficio Relazione con il Pubblico ubicato presso il Padiglione Litta 1 piano, tel 02/55033103



“Voi dite: è stancante frequentare i Bambini, avete ragione.

Voi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, farsi piccoli.

Là avete torto.

Non è questo quello che stanca di più. E’

piuttosto il fatto di essere obbligati ad elevarsi fino all’altezza dei loro sentimenti. Di

distendersi, di allungarsi, di issarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli.”

J. Korczak